

VareseNews

“Felicissimo per Kubica: merita di tornare in Formula Uno”

Pubblicato: Giovedì 8 Giugno 2017



La storia di **Robert Kubica** non è nota solo a chi segue il mondo dei motori, e va anche oltre ai soli appassionati di sport. Il **pilota polacco** nei giorni scorsi ha effettuato un **test lungo e articolato su una vettura di Formula Uno** (una Lotus del 2012), la massima categoria dell'automobilismo su pista che Kubica dovette abbandonare in seguito a un **tremendo incidente** avvenuto nel Rally di Andora 2011.

Nello schianto **l'ex portacolori della Renault rischiò di morire** a causa di ferite molto gravi, comprese quelle a un braccio (quasi amputato) e a una gamba. Da quel momento Kubica **non ha più potuto guidare una vettura di Formula Uno**, categoria in cui disputò quattro stagioni intere oltre a uno spezzone nel 2006, cogliendo la **vittoria nel GP del Canada 2008**, anno in cui fu quarto nella classifica finale.



Crugnola e Kubica insieme a un rally

Ora però, con il test effettuato **sulla pista di Valencia**, le speranze di vedere il 33enne di Cracovia su una monoposto in gara, tornano a farsi concrete. E in prima fila a fare il tifo per il suo ritorno c'è **Andrea Crugnola, apprezzato rallysta** di Varese che è anche un **grande amico personale di Kubica**, tanto che quest'ultimo in un paio di occasioni gli ha prestato la vettura per gareggiare.

«Da quando Robert si è risvegliato dal coma, **il suo grande obiettivo** è stato quello di **tornare a correre in Formula Uno**» racconta Crugnola alla vigilia del **Rally Valli Ossolane** che lo vedrà al via. «Sono **felicissimo che abbia avuto l'occasione** di effettuare questo test e sono certo che ora è al settimo cielo: ci siamo sentiti via messaggio, dalle sue risposte **traspare l'entusiasmo** anche se, a essere sincero, ho preferito non entrare con lui nei dettagli tecnici».

A legare Kubica e Crugnola, manco a dirlo, sono stati i motori. «Ci siamo **conosciuti prima del suo incidente** ad Andora: lui gareggiava già nei rally e il nostro primo incontro avvenne nella primavera 2010 al “Mille Miglia”. Quell'anno poi ci scambiammo i numeri di telefono e iniziammo a sentirci ma è stato soprattutto dopo il coma, **durante la sua riabilitazione che il rapporto si è stretto**. Io utilizzavo un particolare simulatore di rally, a lui piacque e iniziammo a giocare insieme online, scambiandoci pareri e impressioni».

A detta di Crugnola, le esperienze nel mondo del rally possono aver ulteriormente migliorato le qualità al volante di Kubica: «Lui ama tantissimo la mia disciplina, anche se l'emozione di essere tornato in pista a Valencia con quell'auto è stata senz'altro enorme. Però penso che in questi anni (il polacco ha vinto anche **un titolo mondiale di WRC2**, nel frattempo) gli sia servito fare il pilota di rally: se tornerà in Formula Uno **porterà con sé anche un ulteriore bagaglio di esperienza**, anche a livello di sensibilità di guida. Da quanto ho letto, i risultati dei test sono stati ottimi e in Renault paiono colpiti da quanto fatto da Robert: a questo punto **incrociamo le dita**, si merita di riprovare a correre in un Gran Premio».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it